

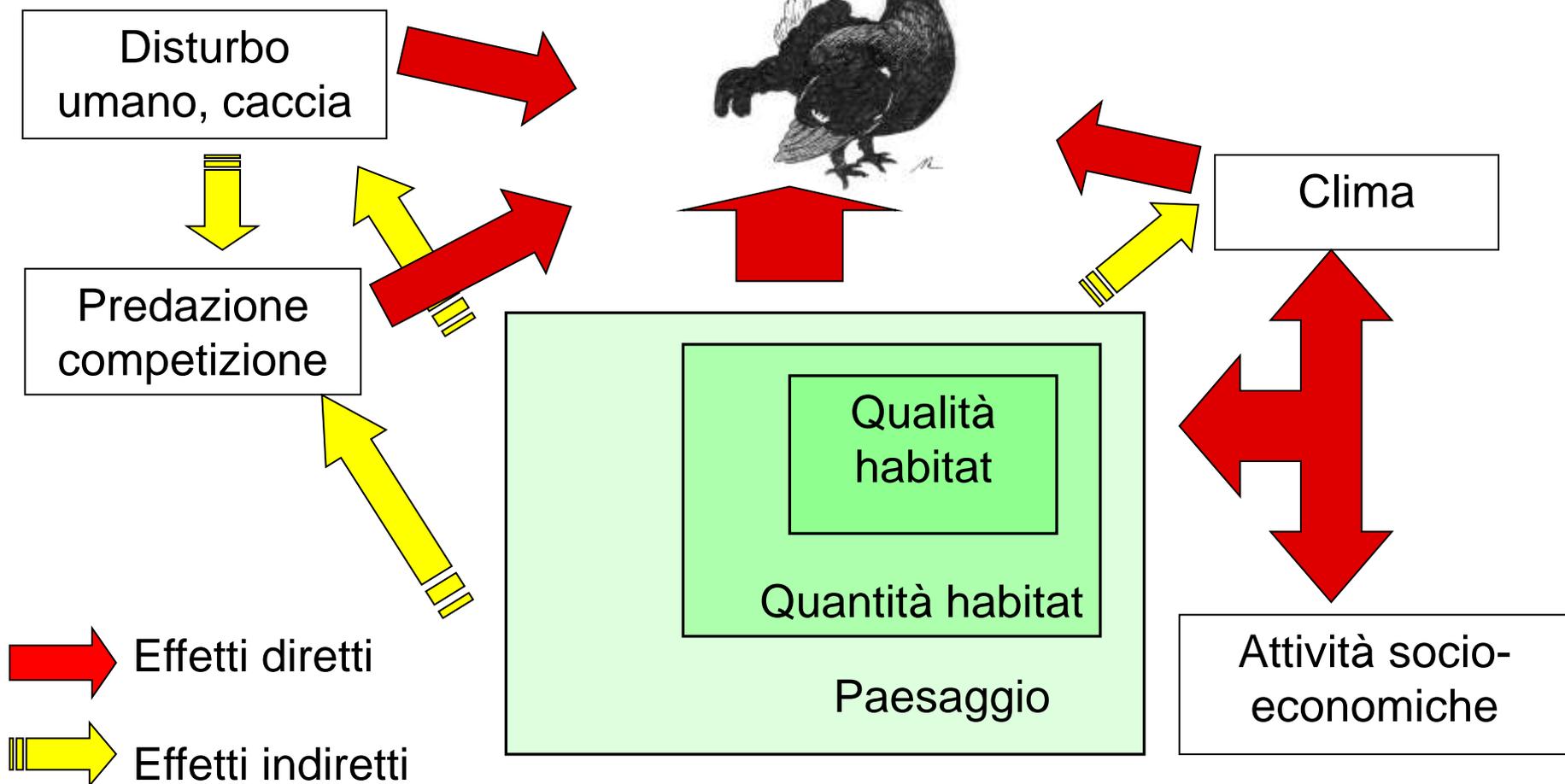
Gestione delle risorse faunistiche



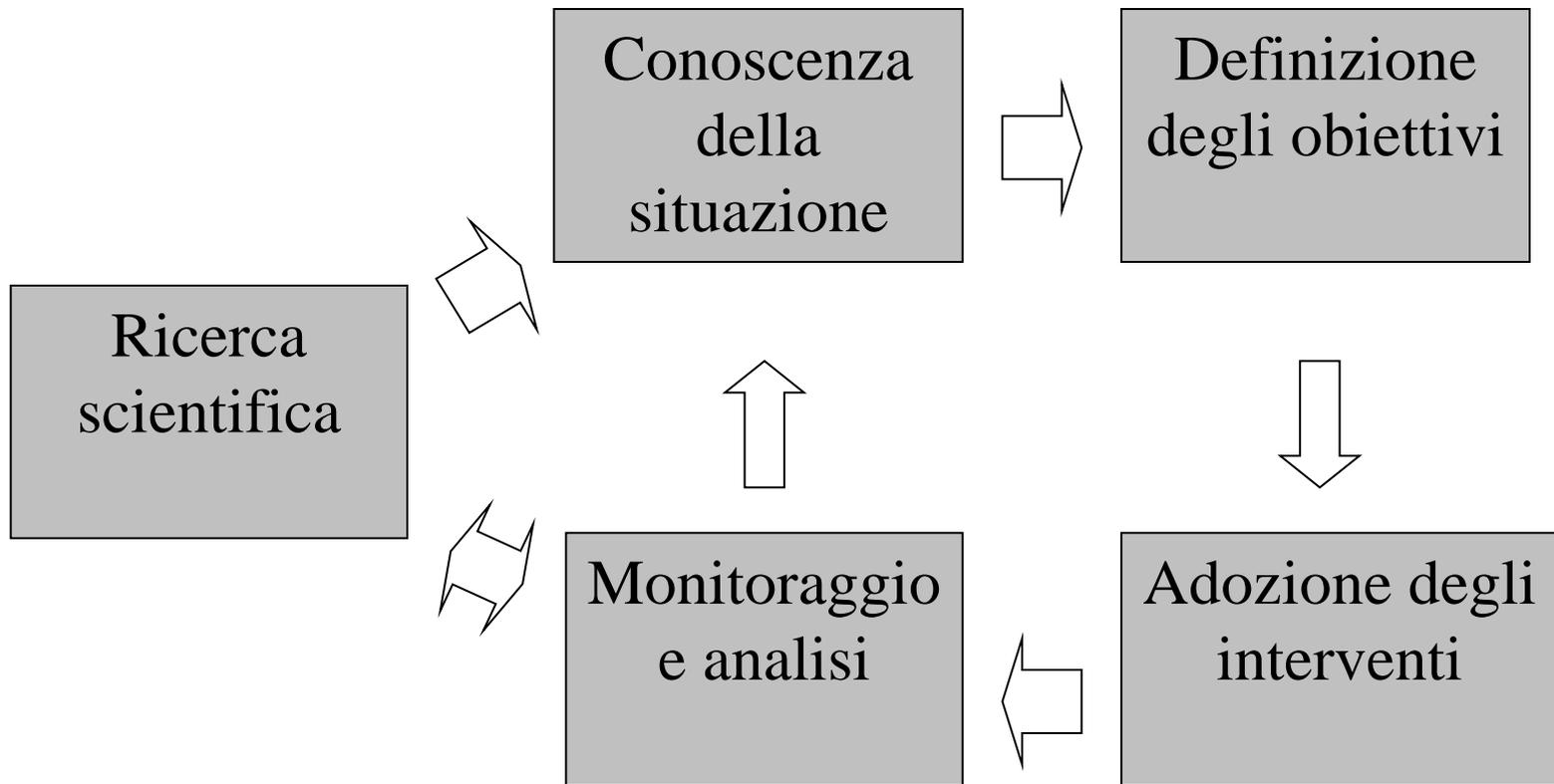
Enrico Sturaro - DAFNAE

enrico.sturaro@unipd.it

Perché gestire?



Gestione come pianificazione



Monitoraggio



della popolazione

- Distribuzione
- Consistenza/densità
- Composizione (per sesso e classi di età)
- Qualità morfologica
- Stato sanitario

dei rapporti popolazioni-ambiente

- Valutazioni di idoneità ambientale
- Preferenze di habitat
- Impatti sulla biodiversità vegetale e animale

dei rapporti fra popolazione e uomo:

- Danni alle attività agricole
- Incidenti stradali
- Problemi sanitari

Obiettivi



Considerata una popolazione, gli obiettivi possibili sono solo i seguenti:

1. Farla crescere
2. Farla diminuire (al limite eradicarla)
3. Mantenerla costante
4. Non fare niente ma monitorare la sua evoluzione

Gli obiettivi 1,2 e 3 possono essere compatibili (anche se non necessariamente) con la gestione venatoria.

Per decidere l'obiettivo, sono necessarie:

1. Una decisione di **valore** (qual'è l'obiettivo desiderato?)
2. Una decisione **tecnica**: è possibile raggiungerlo, e con quali interventi?

Valore della fauna



Valore naturalistico

- Siano tutti d' accordo che la “fauna” ha un valore intrinseco, indiscutibile e irrinunciabile...ma cosa dobbiamo conservare?
- Ci sono inoltre delle priorità, legate a:
 - Distribuzione, consistenza (“rarietà” globale e locale) e tendenza
 - Vulnerabilità (adattabilità ai cambiamenti di habitat e alla pressione umana)
 - Minacce stimate attuali e future
 - IUCN (*International Union for Conservation of Nature and Natural Resources* <http://www.iucn.org/>) e altre organizzazioni: varie liste rosse
 - Normativa (cfr direttive UE “habitat” e “uccelli”; specie cacciabili e non, ecc.)

Valore della fauna



Valore sociale:

- Valore venatorio:
 - Tradizioni locali e metodi di caccia
 - trofeistica (*CIC – International Council for game and wildlife Conservation*; <http://www.cic-wildlife.org/>)
- Valore non venatorio:
 - Posizione nella conoscenza e nell'immaginario locale e generale (solo in parte legata al valore naturalistico)
 - Percezione dell'impatto sulle attività umane, su altre specie, ecc.
 - Rischi per la salute umana (incidenti, malattie...)

Valore della fauna



Valore economico:

- Indotto dell' attività venatoria:
 - Diretto per l' Ente pubblico o per il privato: licenza di caccia, aziende faunistico-venatorie o agri-faunistico-venatorie,
 - Indiretto: industria abbigliamento e armi, viaggi, editoria,...
 - Professionalità per la gestione (poca domanda)
- Richiamo turistico (aree protette, birdwatching, ecc.)
- Danni alle attività umane:
 - Impatto sul bestiame domestico (predazione, malattie)
 - Impatto su agricoltura e selvicoltura, ecc.
- Produzione di alimenti
 - Alta qualità, disponibilità di nicchia ma crescente
 - Regolamentazione necessaria

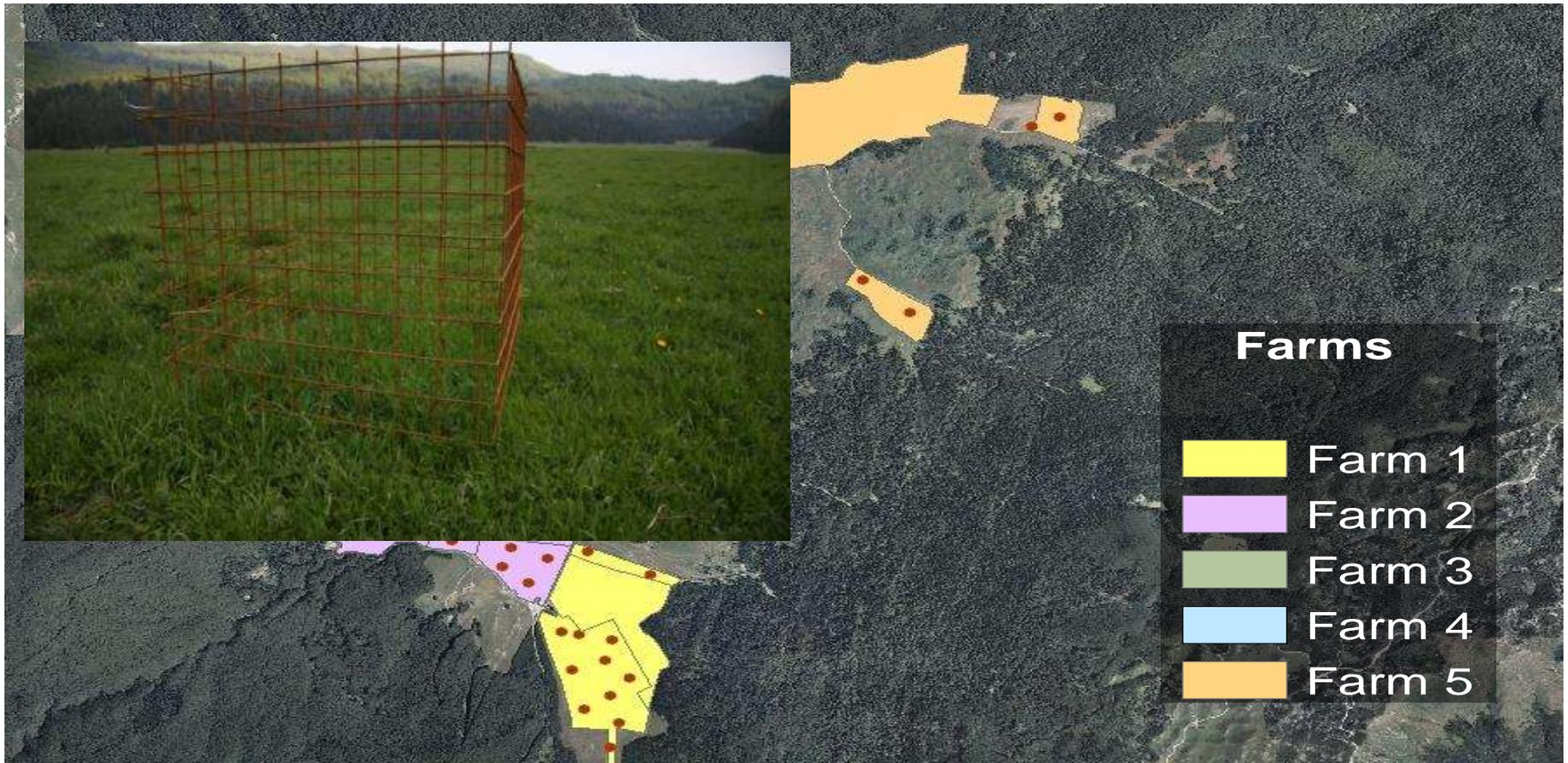


Danni alle attività economiche: analisi dell'impatto del cervo sulla produttività foraggera in Pian Cansiglio



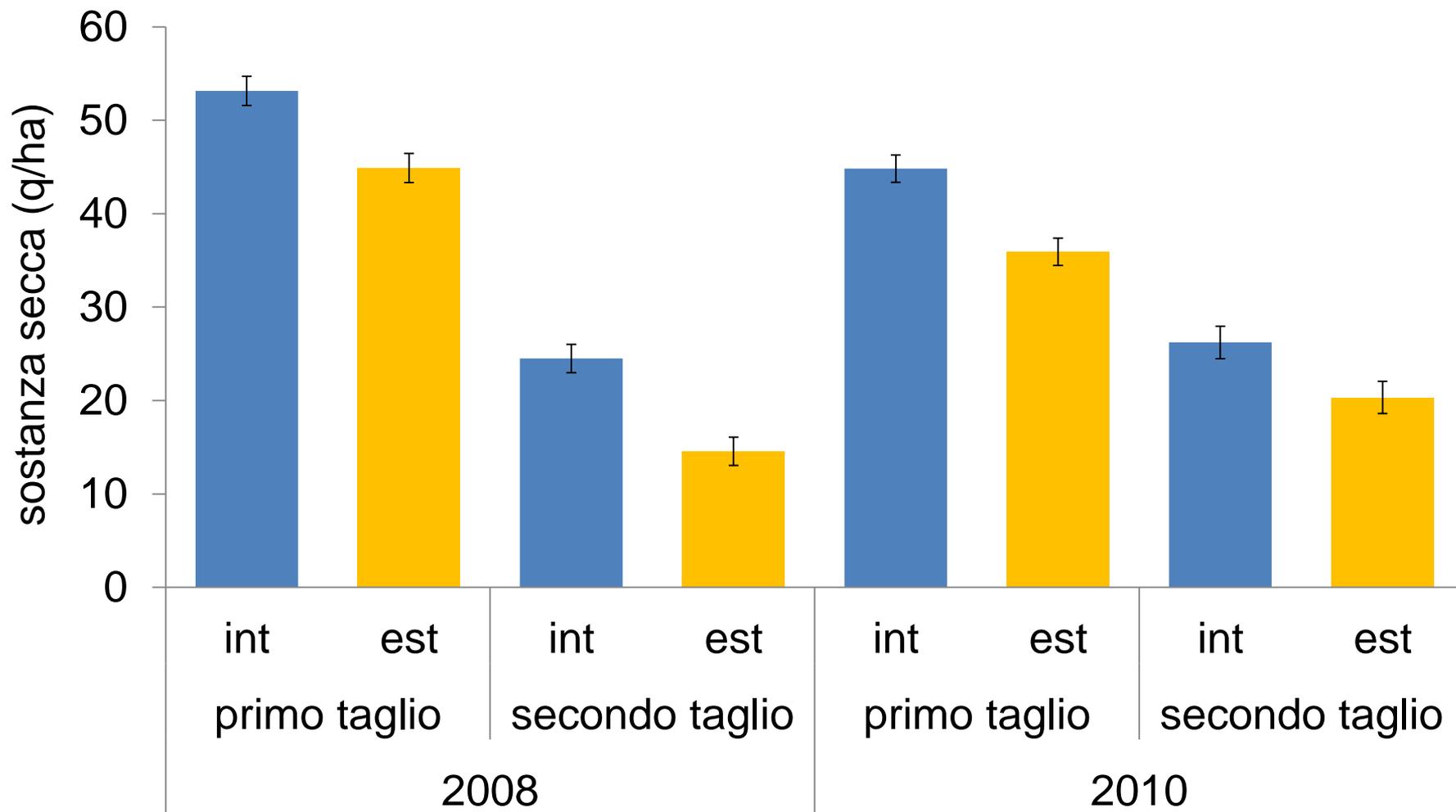
Materiale e Metodi

- 5 aziende di bovini da latte
- Danni stimati col metodo delle gabbie di esclusione





Produzioni di foraggio nel 2008 e nel 2010



Valore economico: Carne da ungulati cacciati

	Roe deer		Red deer		Chamois		Wild boar		Total	
Hunting season	98-99	09-10	98-99	09-10	98-99	09-10	98-99	09-10	98-99	09-10
Heads harvested (n)										
Western Alps ¹	2098	4100	991	2200	3813	3900	6700	19000	13968	29540
Eastern Alps ²	19071	18500	2772	6650	7987	8700	430	3000	30684	37600
Northern Apennines ³	9088	26700	0	650			59500	105500	70920	136850
Southern Apennines, Islands ⁴	0	300	0		0	0	26415	28000	26565	29050
Total	30257	49600	3763	9500	11800	12600	93045	155500	142137	233040
Carcass weight ⁵ (Tons)										
Western Alps ¹	26,2	51,3	59,5	132,0	55,3	56,6	227,8	646,0	378,1	892,8
Eastern Alps ²	238,4	231,3	166,3	399,0	115,8	126,2	14,6	102,0	544,0	871,8
Northern Apennines ³	113,6	333,8	0,0	39,0	0,0	0,0	2023,0	3587,0	2203,8	4080,4
Southern Apennines. Islands ⁴	0,0	3,8	0,0	0,0	0,0	0,0	898,1	952,0	902,0	978,0
Total	378,2	620,0	225,8	570,0	171,1	182,7	3163,5	5287,0	4027,9	6823,0



Valutazione tecnica

La scelta dell' obiettivo gestionale è spesso un compromesso fra lo scopo ideale e quello realizzabile:

1. Nel tempo previsto
2. Con gli strumenti e fondi a disposizione
3. Nella realtà sociale ed economica in cui si lavora

E' più produttivo agire per passi successivi, definendo obiettivi raggiungibili e verificabili nel breve-medio periodo, a cui far seguire una ridefinizione di obiettivi più ambiziosi

Chi ha preconcetti (es: cacciatore insofferente o animalista convinto) non può fare gestione

Interventi

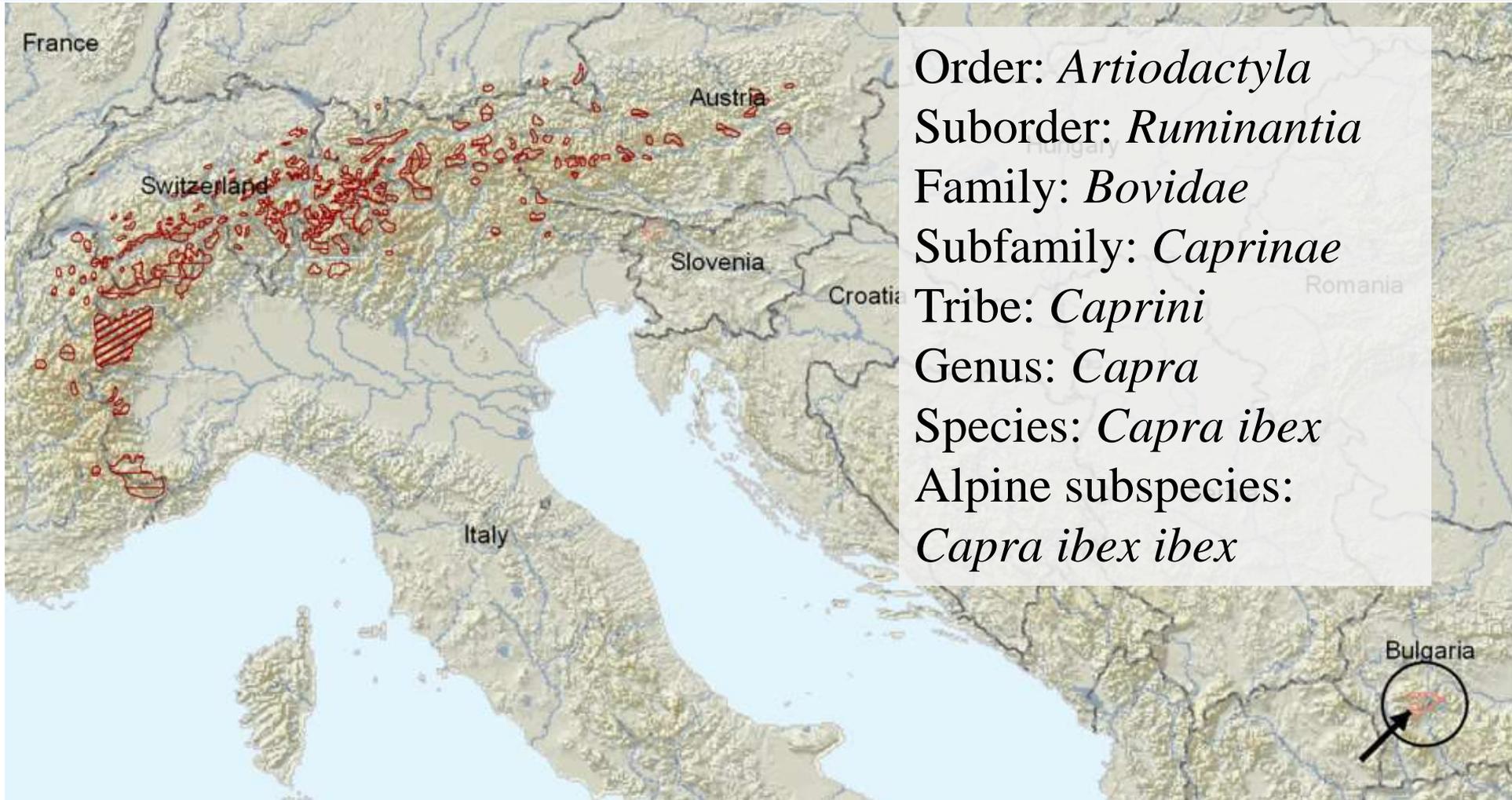


- Sulla popolazione:
 - Reintroduzioni
 - Ripopolamenti
 - Introduzioni
 - Prelievo venatorio
 - Controllo (eradicazione)
- Sull' ambiente:
 - Creazione di aree protette (rete Natura 2000, parchi nazionali e regionali, oasi, ecc...)
 - Adeguamenti delle pratiche agrarie e selvicolturali
 - Ripristini e miglioramenti ambientali
- Sull' uomo:
 - Informazione
 - Formazione

Alcuni esempi



Reintroduzioni e stambecco



Order: *Artiodactyla*
Suborder: *Ruminantia*
Family: *Bovidae*
Subfamily: *Caprinae*
Tribe: *Caprini*
Genus: *Capra*
Species: *Capra ibex*
Alpine subspecies:
Capra ibex ibex

Reintroduzioni e stambecco



1821: < 100 capi nel Gran Paradiso; inizia la protezione (Riserva Reale di caccia del Gran Paradiso). Nel 1922, quando viene fondato il Parco Nazionale Gran Paradiso, sono stimati circa 4000 capi

1911: prime reintroduzioni in Svizzera, poi in Austria, Francia, Germania, Slovenia, Bulgaria (introduzione)

Popolazione stimata attualmente:

- Svizzera: 16.000
- Italia: 16.000
- Austria: 7.000
- Francia: 9.000
- Slovenia: 300
- Germania: 400

E' cacciato in Svizzera, Austria, Slovenia, Bulgaria. Protetto altrove.

Minacce: considerato come “Least Concern” da IUCN. La variabilità genetica è bassa (importante per le reintroduzioni). Singole colonie possono estinguersi (malattie)

La colonia di stambecchi della Marmolada

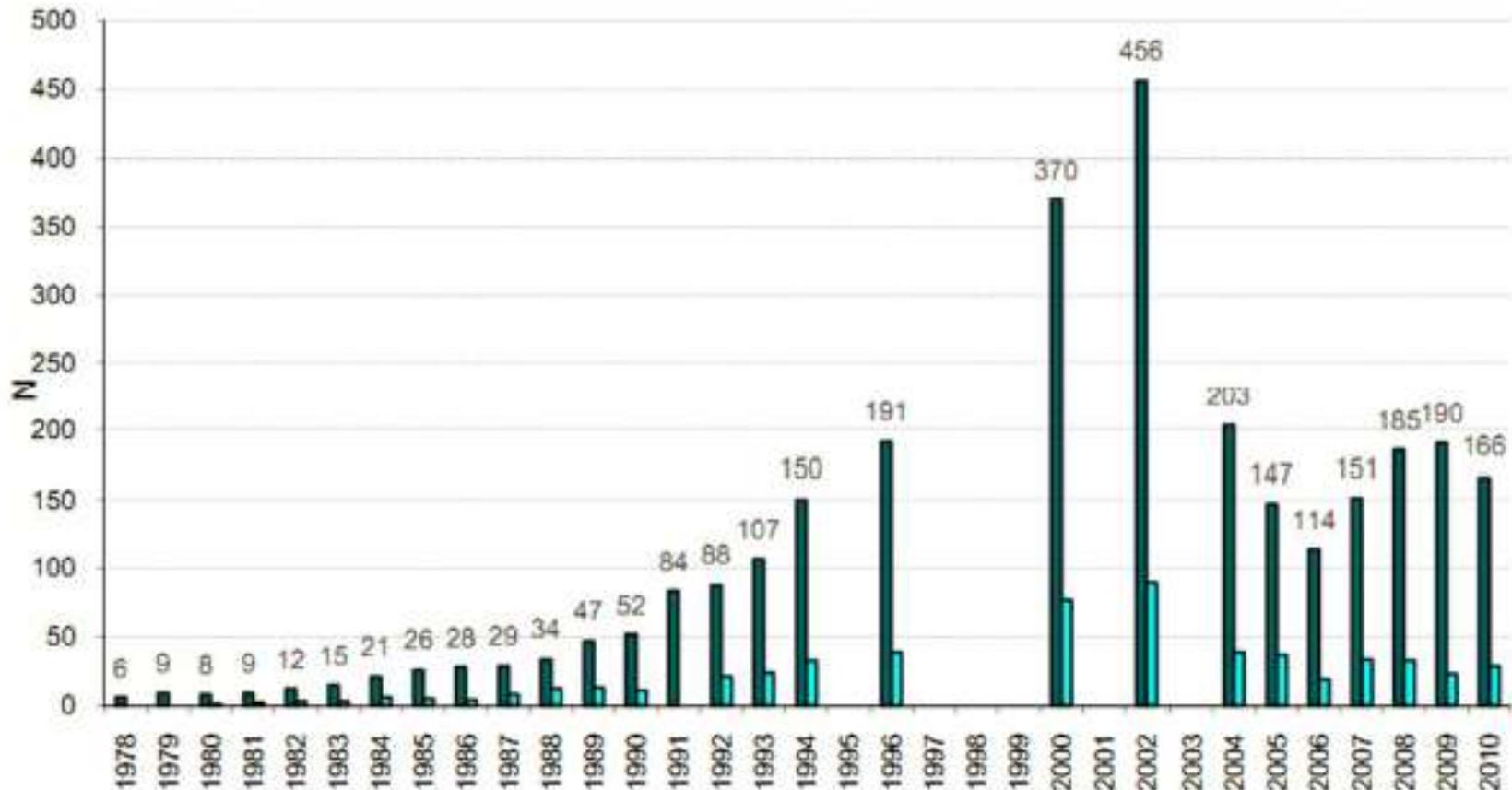


Fig. 5.2: Andamento demografico della popolazione di stambecchi della Marmolada. In blu il numero degli adulti censiti, in azzurro il numero di capretti. (SCILLITANI, 2011)

Monitoraggio stambecchi: collari satellitari



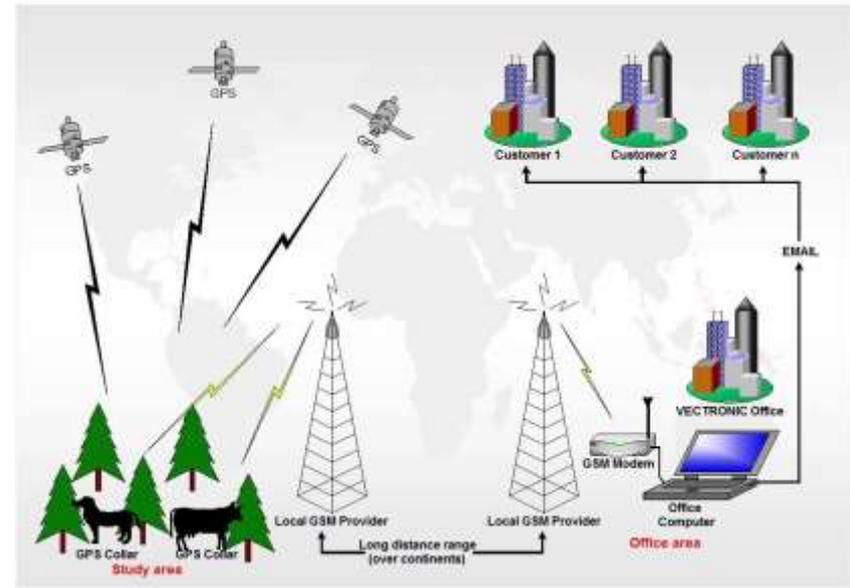
MONITORING

17 females fitted with GPS-GSM radio-collars
(Vectronic Aerospace GmbH, Germany)

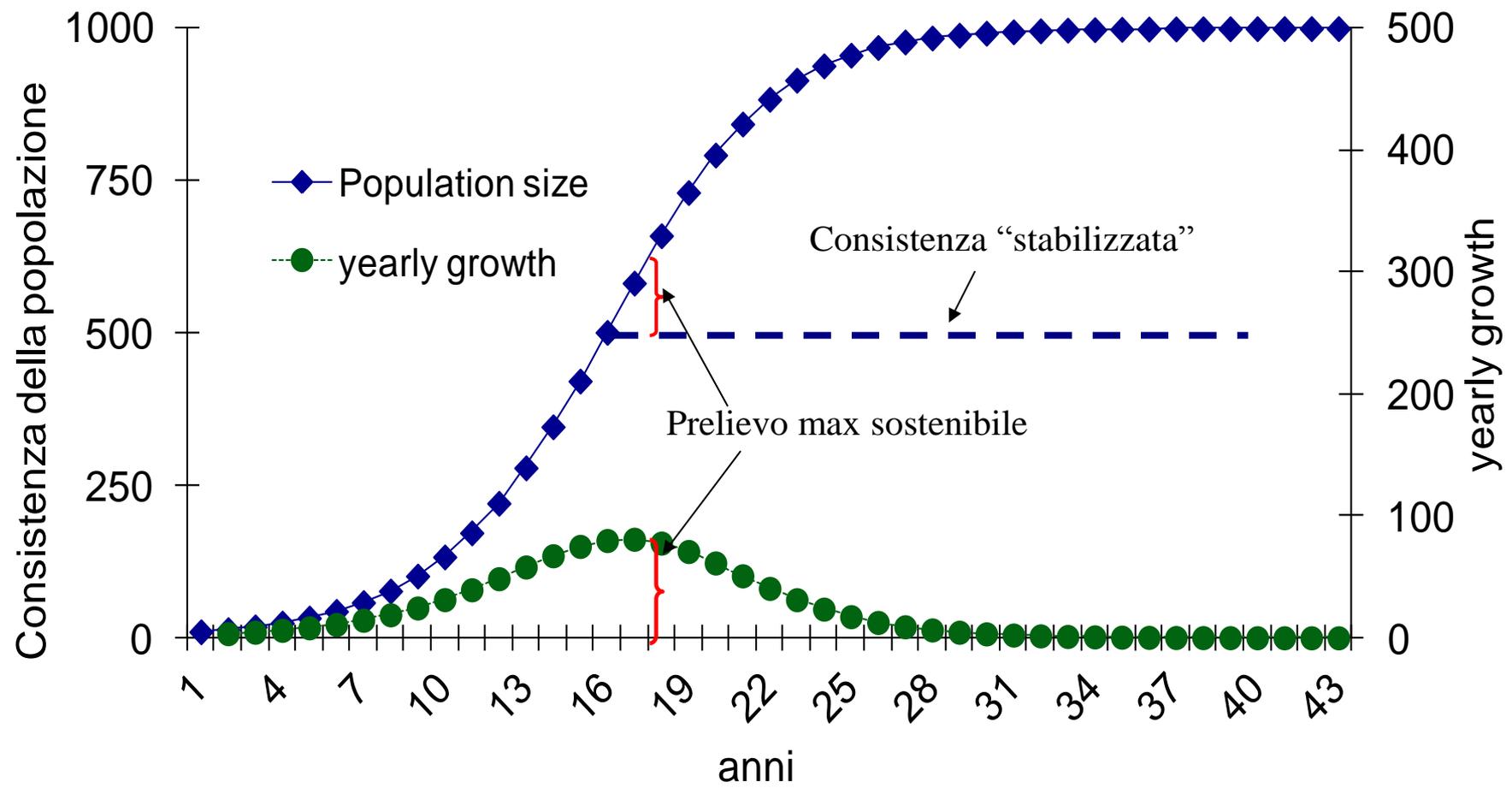
Period: September 2010 – October 2013

Collar schedule: 1 fix/ 60 min;

Activity sensor: accelerometer schedule: 1
record/ 5 min



Prelievo venatorio sostenibile



Prelievo venatorio sostenibile

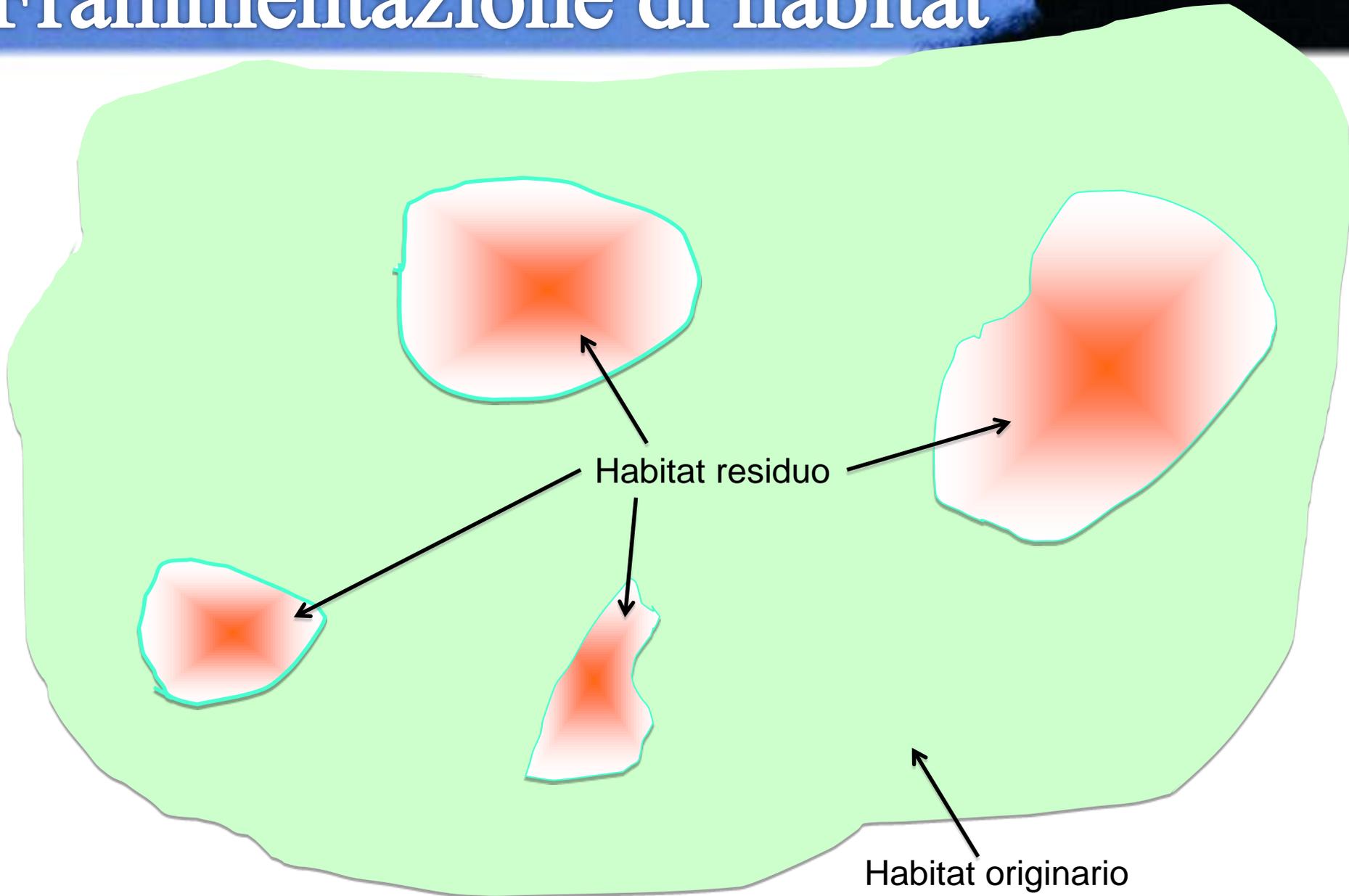


E' così semplice?

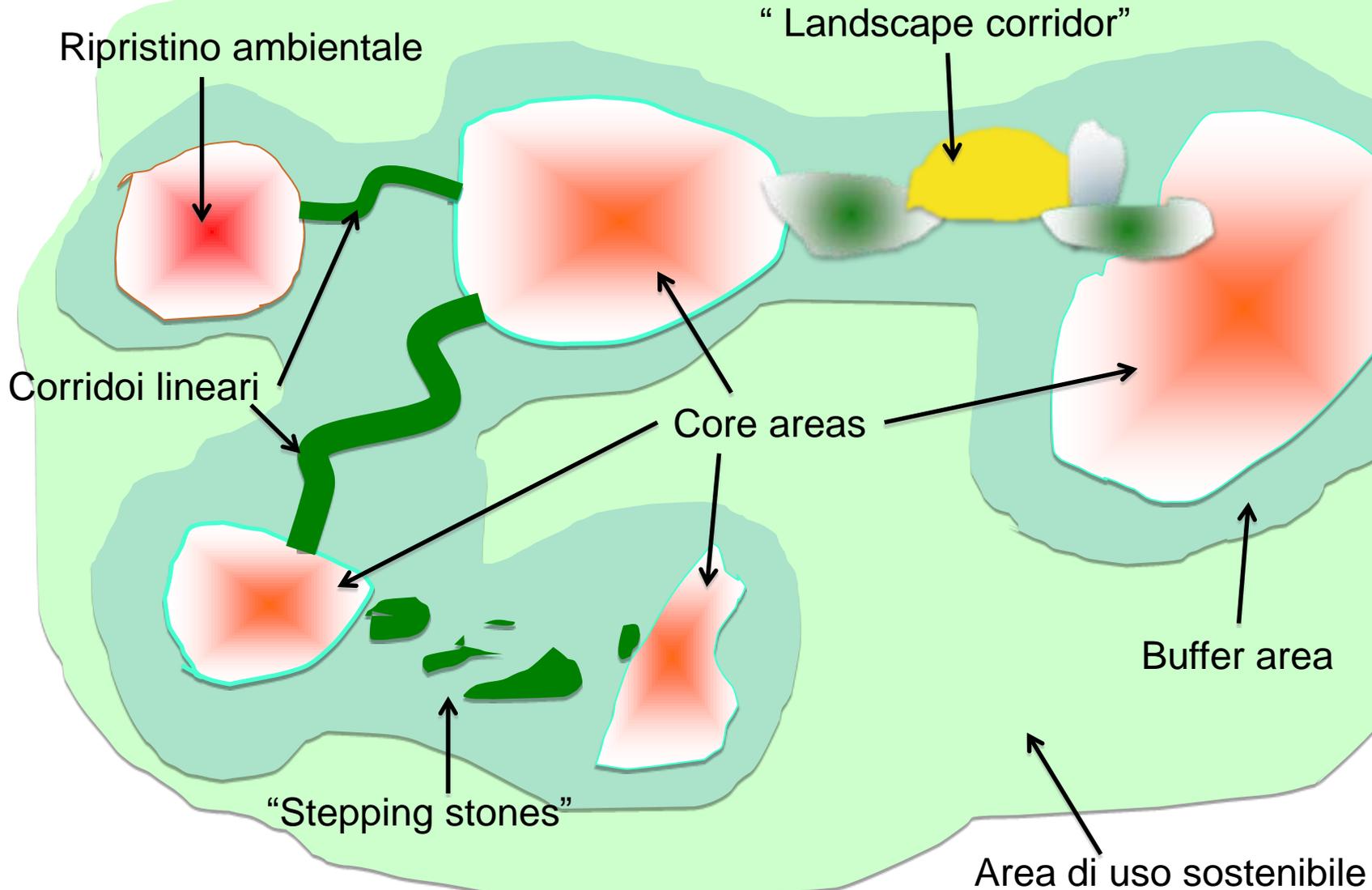
- La capacità portante cambia nel tempo
- la nostra conoscenza della consistenza e del tasso di crescita è limitata
- Non basta considerare solo l'aspetto numerico del prelievo

Tuttavia, una caccia sostenibile è possibile

Frammentazione di habitat



Reti ecologiche



Più in generale



- È importante mantenere la matrice del paesaggio in buone condizioni ecologiche (adeguamento delle pratiche agricole, aree a “compensazione ecologica”,....)
- E’ importante cercare di mantenere un mosaico di paesaggi il più vario possibile, salvaguardando i “paesaggi culturali”
- Dove opportuno, e sostenibile nel tempo, possono essere effettuati ripristini ambientali

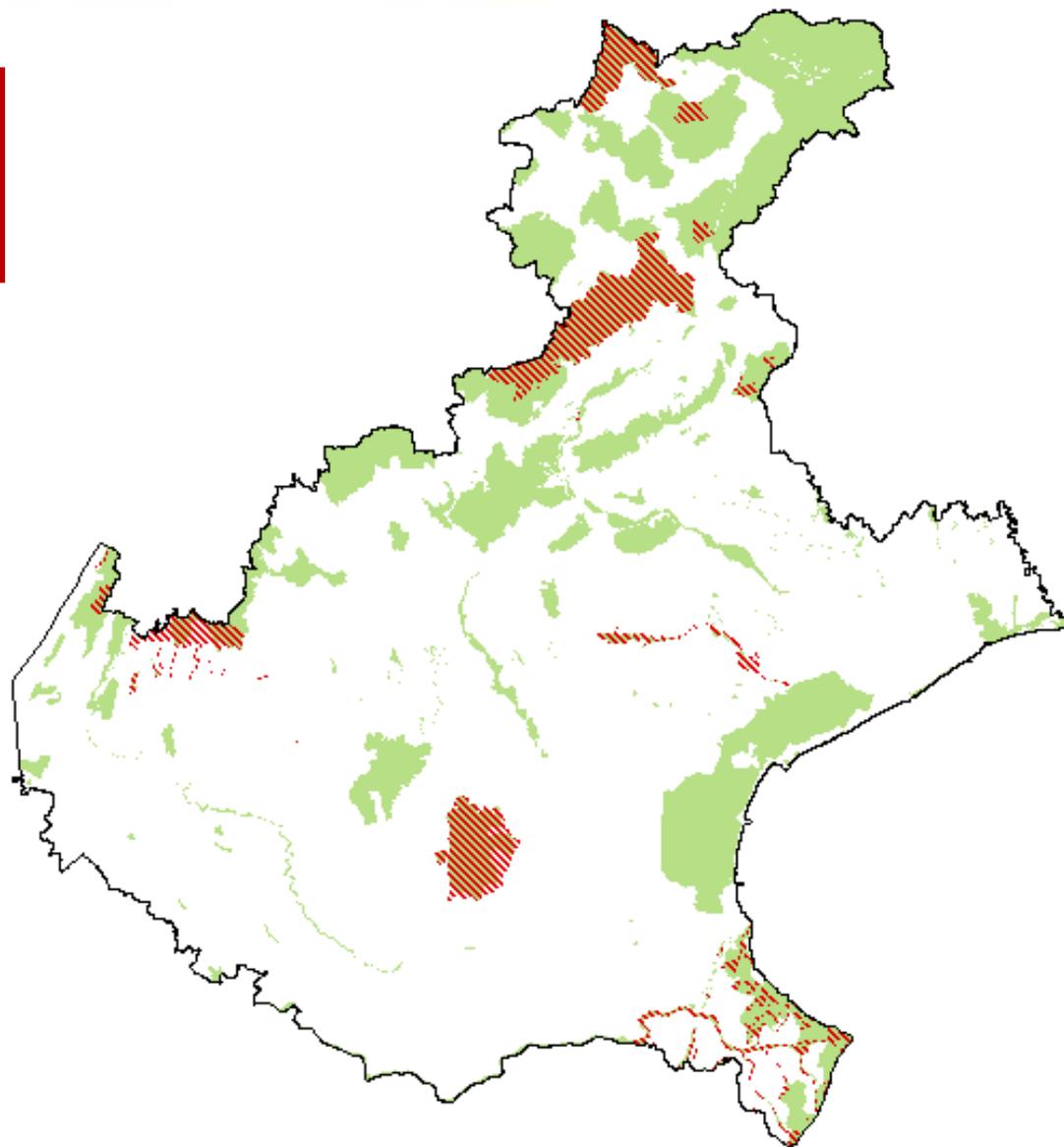
Rete Natura 2000

Direttiva
“HABITAT”
92/43/CEE

Direttiva
“UCCELLI”
79/409/CEE

RETE NATURA 2000:
ZSC e ZPS

Misure di
conservazione
Monitoraggio
VInCA
Piani di gestione



Rete Natura 2000



- http://ec.europa.eu/environment/nature/index_en.htm
- Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione Europea, istituita ai sensi della [Direttiva 92/43/CEE "Habitat"](#) per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.
- Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2).
- In Italia, i [SIC e le ZPS](#) coprono complessivamente il 21% circa del territorio nazionale.

Rete Natura 2000



- SIC - Secondo i criteri stabiliti dall'Allegato III della Direttiva Habitat (fase 1), ogni Stato membro individua siti - denominati Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) - che ospitano habitat e specie elencati negli allegati I e II della Direttiva.
- In questi allegati alcuni habitat e specie vengono ritenuti prioritari per la conservazione della natura a livello europeo e sono contrassegnati con un asterisco.
- ZPS - Per i siti individuati ai sensi della Direttiva Uccelli la procedura è più breve: essi vengono designati direttamente dagli Stati membri come Zone di Protezione Speciale (ZPS), entrano automaticamente a far parte della rete Natura 2000.
- http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=Rete_Natura_2000.html

Interazioni tra domestici e selvatici



- Sovrapposizione di habitat
- Competizione alimentare
- Interazioni sanitarie
- Predazione



Wildlife



Managed game



Farmed game

Extensively bred livestock



Outdoor farming



Intensively bred livestock



Changes in wildlife management (towards more intensive models) and in livestock production (towards more extensive models) complicate the epidemiology of shared diseases. (Gortazar et al., 2007)